

MANIFESTO INTERNAZIONALE

DEGLI INTELLETTUALI SADEMBISTICI

Il **Sadembismo** è una corrente socio-artistico-culturale nata in Italia nel corso del 2012 ad opera dei sottoscrittenti, emeriti innovatori che per primi fummo in grado di conciliare ed interpretare plurime concezioni per giungere alla 'sì innovativa che ora ci contraddistingue, sulle spalle dei molti grandi che in passato - non ci vergogniamo di renderlo pubblico - gettarono fondamenta importantissime ed imprescindibili per la nostra opera.

Il contesto sociale contemporaneo nel quale ci siamo trovati ad essere partecipi ci è sembrato divenire sempre più debole, e in esso ci è parso evidente quanto l'Uomo stia sperimentando la **caduta delle moderne utopie**, la **metodizzazione del progresso** e l'**espressività edonistica**. Le virtù metafisiche degli oggetti, inoltre, vengono quotidianamente stoltamente esaltate a fronte di un morbido atteggiamento maturato a partire dalla **quotidianizzazione dell'estetico** grazie all'ormai consolidato **deterioramento programmato**, per la cagione del quale oggi più che mai noi si assiste ad una preoccupante propagazione di un'effimera **vanità** intesa nel senso più petrarchesco del termine. A partire da questi mutamenti di carattere sociale ha quindi avuto origine un inevitabile processo di **de-differenziazione** nel sistema culturale ed artistico, per mezzo del quale in quesiti campi l'estetico colonizza lo scientifico e il morale.

Di fronte a questa odierna consuetudine, le cui cause sono innumerevoli e profondamente radicate nel contesto storico moderno, abbiamo trovato adeguato non considerarne negativo ogni aspetto: al contrario, le **tendenze edonistiche** potranno essere liberamente apprezzate a patto di definirne un paradigma di **utilità**: in presenza di questa persino il più vizioso degli schemi potrebbe prestarsi ad una lettura poetica.

Questa prospettiva non è da intendersi, tuttavia, solamente come un banale e godereccio invito al piacere (di cui non riscontriamo comunque alcun aspetto riprovevole): crediamo infatti che in una società come quella attuale, tanto dedita al culto dell'esteriorità, ogni aspetto della realtà sia in verità più che mai carico di **identità caratteristica**, e questa ci diamo la forza di cercare.

Il **neo-materialismo** moderno, dunque, non è necessariamente da intendersi come effimero, quanto più come **ideale**: è infatti questa nuova forma di culto accompagnata dall'iper-comunicazione che conferisce all'Uomo una nuova modalità di relazione con gli Universali, rendendoli visibili e tangibili, nonché reale parte integrante della realtà di appartenenza. E questo rivoluzionario rapporto non può che conferirne una visuale aperta ad orizzonti più ampi, propria dei Sadembisti che di ciò si accorsero.

Ciascuno, infatti, che sia dotato di questo criterio avrà la possibilità di cogliere e trasmettere **la bellezza** com'egli desidera: essa, infatti, **ha infinite forme** e porta ogni istante ad un amore nuovo, tal quale al primo (ovvero ciò a cui diamo luogo Noi in piena coscienza).

Per questa ragione ci definiamo fautori di forme d'espressione artistica che siano **sperimentali** e d'avanguardia, pur non senza tenere conto delle esperienze di coloro che ci precedettero, al fine di renderne al meglio **comprensibile** la maggioranza degli aspetti in modo caratteristico della propria individualità personale.

In questo contesto, l'unico limite dell'Uomo è costituito dall'innegabile **impossibilità di conoscere ogni cosa**, che lo si desideri o meno, e invero in questa circostanza crediamo utile porsi in situazione di coscienza della problematica, e reagire cercando di colmare le proprie lacune tramite **l'approfondimento dei settori più congeniali** ed utili all'apprendimento della vera natura delle cose, cercando inoltre di dare l'**impressione**, in questo modo, di **possedere** una conoscenza estesa ai settori che il prossimo s'aspetta o necessita. Da ciò ha origine il concetto di Sadembistica, della cui etimologia consideriamo adeguato non trattare in questa sede.

La scelta che abbiamo intrapresa, dunque, è quella di renderci conto di quanto il Mondo sia, in realtà, ancora splendido e pullulante di utilità, coscienza e vita; e di cogliere tutti questi aspetti della realtà per **goderne fruendone edonisticamente**.